

# Banche eccessivamente regolamentate **sono** ***problematiche per la Svizzera***

29.12.2025

## A colpo d'occhio

- L'economia svizzera soffre per la crescente regolamentazione, che riduce competitività e stabilità.
- L'inasprimento previsto della regolamentazione bancaria aumenta i costi del credito e mette a rischio la posizione della Svizzera come piazza finanziaria.
- Serve un modello di regolamentazione equilibrato, che coniughi sicurezza e competitività, evitando un'eccessiva regolamentazione.

L'economia svizzera sta attraversando un periodo turbolento. Le tensioni geopolitiche, le tendenze protezionistiche e l'incertezza nell'accesso ai mercati gravano su un paese fortemente orientato all'esportazione. In questo contesto, l'economia ha bisogno di condizioni quadro affidabili. Ma il peso della regolamentazione continua a crescere.

Secondo uno studio della società di consulenza BSS/IFO, una regolamentazione più efficiente potrebbe far risparmiare alla Svizzera circa 30 miliardi di franchi all'anno. Il Consiglio federale ha annunciato misure di alleggerimento, il cui impatto finora è stato però modesto. L'ambizione deve essere significativamente più alta per dare un reale sollievo all'economia.

## Preoccupazioni dell'economia

Una regolamentazione eccessiva e complessa indebolisce la competitività e può compromettere anche la stabilità. Ciò vale anche per l'inasprimento previsto della regolamentazione bancaria, che oggi è già tra le più severe al mondo. Con la revisione dell'ordinanza sui fondi propri (OFoP) e le modifiche alla legge bancaria, il Consiglio federale punta a requisiti patrimoniali ancora più rigorosi – più restrittivi rispetto a UE, Gran Bretagna e USA. Questo contrasta con la tendenza internazionale verso un alleggerimento e una semplificazione delle norme.

Entrambe le proposte sono trattate in modo isolato, senza considerare le interdipendenze con altre riforme. Il pacchetto complessivo "Too-big-to-fail" non è ancora completo. Proprio questo punto è cruciale. L'economia è preoccupata: le future restrizioni sul capitale renderebbero più costosi i crediti alle imprese. I costi di finanziamento per PMI e industria aumenterebbero. Questa preoccupazione emerge chiaramente dalle risposte alla consultazione sull'Ordinanza sui fondi propri (OFoP): la maggioranza sottolinea il rischio per la Svizzera come piazza economica.

Ci si potrebbe aspettare che misure di tale portata vengano esaminate approfonditamente. Ma lo studio commissionato dalle autorità a settembre 2025 ha valutato solo la stabilità della piazza finanziaria, senza analizzare l'impatto su competitività ed economia. Manca un'analisi completa.

È chiaro: la regolamentazione non può mirare solo alla massima sicurezza. Anche un'auto non può essere costruita in cemento, serve un equilibrio: stabilità sì, ma anche praticità e un buon rapporto costi-benefici per una piazza finanziaria sostenibile. Supportiamo molte misure post-crisi CS, ma il bilanciamento tra sicurezza e competitività è decisivo. Le sensazioni personali non bastano.

Le banche devono assumersi rischi – è il loro compito. Fare economia comporta sempre incertezze. I requisiti patrimoniali e di liquidità sono sensati, ma la politica deve valutare le conseguenze sull'economia. È importante trarre insegnamenti mirati dalla crisi CS, ma senza esagerare. La Svizzera ha bisogno di una grande banca internazionale e di una piazza finanziaria che offra servizi professionali a prezzi equi per PMI e industria, anche per l'esportazione. Regole lontane dagli standard internazionali mettono a rischio benessere e posti di lavoro. Questo va evitato.

## Rimanere competitivi

La politica deve prendere sul serio le preoccupazioni dell'economia. Serve una piazza finanziaria che non sia frenata da norme eccessive. Una piazza strangolata dall'iperregolamentazione perde attrattività e mette a rischio l'intera economia. La Svizzera deve porsi la domanda: vogliamo un sistema che imponga la stabilità a ogni costo, o uno che combini stabilità e competitività? La risposta dovrebbe essere chiara. Solo un modello di regolamentazione equilibrato garantisce sul lungo periodo posti di lavoro, investimenti e benessere. La politica deve agire con senso della misura e senza esuberanza.

Questo articolo è stato pubblicato per la prima volta il 29 dicembre 2025 sulla NZZ.

**Rudolf Minsch**

Responsabile Politica economica generale & Politica estera, Capo economista, membro della direzione

---

© economiesuisse | [www.economiesuisse.ch](http://www.economiesuisse.ch)